

Rassegna del 13/12/2011

CORRIERE DELLO SPORT - Con lo sport non si scherza - Volpe Francesco	1
TEMPO - In breve - Canottaggio. Morto Caputo storico segretario della federazione - ...	4

La sky-ball di Juantorena ha violato il codice del volley
Ogni disciplina ha i suoi gesti sconvenienti. Ecco quali

Con lo SPORT non si scherza

*Calcio e rugby
sono agli antipodi
Ma lo sberleffo può
far parte del gioco*

La chiamano "sky-ball" (lett. palla-cielo). E' la battuta primordiale del volley, quella a palombella, che si fa colpendo la palla da sotto. Quella che ti insegnano da bambino. Da grandi però non si fa, non sta bene. Chi non è un *suiveur* della pallavolo l'ha scoperto ieri, leggendo sui giornali della reazione - fortunatamente pacifica - scatenata al Palazzetto romano dalla "sky-ball" di Osmany Juantorena, cubano di Trento, sull'ultima palla della partita (vinta) contro la M.Roma. Così ci è venuta la curiosità di andare a scoprire cosa impone il galateo degli altri sport. Quali sono i gesti e le giocate che è sconveniente fare, gli atteggiamenti che è bene evitare, per non incorrere nelle ire degli avversari e dei tifosi (altrui). Perché lo sport sarà pure un gioco ma, specie a certi livelli, è bene non scherzarci troppo



La sky-ball di Juantorena che ha scatenato le proteste di Roma (Tedeschi)

Pagina di **Francesco Volpe**



CALCIO

Guai a segnare troppo: Catania infuriato dopo uno 0-7 a Roma

Il gol è il sale del calcio, basta non esagerare. Tra cucchiari, sombrero, tunnel e affini, niente fa più infuriare calciatori e dirigenti (sconfitti) di una squadra che, a loro modo di vedere, infierisce sull'altra.



Totti dopo il suo gol al Catania

Chi non ricorda Roma-Catania 7-0? I giallorossi di Spalletti presero a pallate gli etnei di Pasquale Marino, attaccando fino al novantesimo. Poi, negli spogliatoi, il coach romanista andò a rincuorare gli sconfitti. Apriti cielo! «E' un ipocrita - tuonò Antonino Pulvirenti, presidente etneo - Per tutta la partita non faceva che incitare i suoi a fare gol». «Infierire non è rispetto, nel calcio esiste un codice d'onore!» commenterà poi Pietro Lo Monaco, d.s. del Catania, dopo un Palermo-Udinese 0-7.

RUGBY

L'avversario si rispetta segnandogli il più possibile

Niente pietà, siamo All Blacks! Eh già, perché se nel calcio è sconveniente infierire sull'avversario alla deriva, nel rugby è... obbligatorio. Il rispetto per l'avversario sta proprio nell'infliggergli più punti possibili. E in questo, ovviamente, gli All Blacks neozelandesi sono maestri. Il record, in una partita di Coppa del Mondo, appartiene a loro: 145-17 al Giappone a Sudafrica 1995. Non di rado, in una loro partita, vedrete il calciatore andare in piazzola per tre punti assolutamente superflui anche a punteggio largamente acquisito. Fermarsi, cincischiare, non segnare: è questo nel rugby il modo migliore di irridere l'avversario. E magari scatenare una rissa.

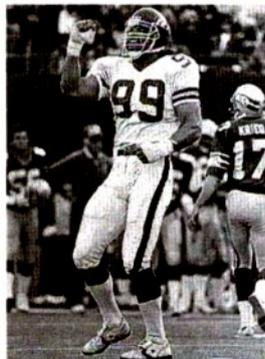


Richie McCaw e i suoi All Blacks

FOOTBALL USA

Dalla "sack dance" al telefonino esultare troppo costa carissimo

Il football Usa si gioca a cento all'ora. Palla in mano non c'è materialmente il tempo per schernire l'avversario. Ma a bocce ferme... La NFL commina multe salatissime per gli eccessi di esultanza dopo un touch-down, quelli che fanno infuriare i giocatori e il pubblico avversari. Quelli in stile Chad Ochocinco, il wide receiver dei Patriots che una volta nascose un cellulare nel saccone di gommapiuma che riveste la porta e, segnato un TD, finse di telefonare! Ma il re dell'irrisione resta il difensore Mark Gastineau, ex fidanzato dell'esplosiva Brigitte Nielsen. Lo chiamavano "Sack Dancer", per la danza che iscenava dopo ogni placcaggio sul quarterback di turno. Scatenava le folle, dovettero proibirla.



La danza di Gastineau

BASEBALL

Palla nascosta, giocata al limite Mai rubare basi a partita vinta

Palle nascoste e basi rubate: anche nel baseball si può schernire l'avversario semplicemente giocando. Solo che nel primo caso si tratta di una vera e propria furbata (consentita), che può persino far vincere una partita, come avvenne in un Grosseto-Parma 4-2 del 2003. La "palla nascosta" si ha quando un difensore (di solito un seconda o terza base) finge in modo fulmineo di restituire al proprio lanciatore la palla raccolta su battuta avversaria. Così facendo l'azione non è chiusa, come può apparire all'avversario in base. E se questi se ne discosta, basta toccarlo per eliminarlo. Più umiliante (e sconveniente) è invece rubare una base ai rivali quando una partita è ormai in cassaforte (7-0 o giù di lì).



Santaniello, 2° base di Bologna

BASKET**Non è bello chiamare time-out se il risultato è in cassaforte**

Lo sberleffo parte dalla panchina. Almeno nella pallacanestro. Certo, il playmaker che fa trascorrere i secondi passandosi a ripetizione la palla sotto le gambe

non fa piacere agli avversari, ma non è considerato provocatorio e non scatena l'irritazione della gente. Così come qualche nostalgico dei liberi tirati da sotto, co-



Un time-out azzurro

m'era ancora in uso negli anni Settanta (il mitico Rick Barry arrivò al 94,7% di riuscita con questa tecnica). Semmai è l'allenatore che chiama time-out quando non è assolutamente necessario, a pochi secondi dalla fine e a risultato largamente acquisito, a farsi beffe della squadra rivale e a scatenare la reazione dei suoi tifosi.

BOXE**Mosse, calzoncini e... pugnetti il rivale si provoca in mille modi**

Più che un gesto, è il linguaggio del corpo a irridere l'avversario sul ring. I pugili conoscono mille modi per sventolare un drappo rosso davanti al rivale, facendo-

gli perdere controllo e concentrazione. Nino La Rocca, ad esempio, era celebre per l'abitudine di tirarsi su i calzoncini. Ma il caso più clamoroso si ebbe nella seconda sfida



Leonard e Duran

tra Ray "Sugar" Leonard e Roberto Duran per il mondiale welter Wbc. Leonard provocò Duran in mille modi - mossette, jab appena accennati, avvicinandosi e ritraendosi - finché all'8ª ripresa "Manos de Piedra" abbandonò, pronunciando lo storico «No mas» ("Mai più"). «Per battere un bullo, dovevo combattere da bullo» dirà poi Leonard.

IN BREVE

CANOTTAGGIO

**Morto Caputo
storico segretario
della federazione**

■ È scomparso a Roma Vittorio Caputo, segretario dal 1975 al 1999 della Federcanottaggio. I funerali domani alle 10.30 nella Chiesa Santa Chiara (Piazza Giochi Delfici).

